

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-447 del 31/01/2017
Oggetto	DLGS 152/06- REVISIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA N.PROT. 36460/163/2013 DEL 17/04/2014 - DITTA NUOVA S.M. DI RONZONI GIORGIO & C. SNC DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-453 del 30/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.4127/2017

REVISIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA prot.n.36460/163/2013 DEL 17/04/2014 RILASCIATA DALLA PROVINCIA ALLA DITTA "NUOVA S.M. di Ronzoni Giorgio & C. Snc" - Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 2, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettera b) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot.n.36460/163/2013 del 17/04/2014 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta "**NUOVA S.M. di Ronzoni Giorgio & C. Snc**" riguardante l'attività di sabbiatura di superfici metalliche svolta nell'impianto ubicato nel Comune di Reggio Emilia – Via Ing. E. Ferrari n.3 - Provincia di Reggio Emilia.

Vista la lettera della Ditta acquisita agli atti in data 7/04/2015, in risposta alla diffida della Provincia di n.prot.12766/163/2013 del 6/03/2015 a seguito di un superamento del limite relativo alla lavatrice a solvente identificata come emissione E3, con la quale la stessa comunica di avere effettuato una approfondita indagine al camino da cui è emersa una quantità di solvente in termini di flusso di massa emessa in atmosfera inferiore a 1 g/h, come dimostrato dai certificati analitici allegati, e che tale risultato è stato ottenuto con una accurata messa a punto dell'impianto e della componentistica preposta al recupero del solvente e con una corretta gestione dell'impianto stesso.

Tuttavia la suddetta indagine ha evidenziato anche concentrazioni di tetracloroetilene al camino di emissione superiori al limite indicato in autorizzazione. Ciò è imputabile al sistema "a ciclo chiuso" della macchina poichè nell'emissione pochi grammi di solvente sono concentrati in una portata di aspirazione particolarmente modesta e per un tempo molto limitato (1÷2 minuti), che si ripete per un massimo di 3 volte in ogni ora.

Poichè per tale motivo l'Azienda ritiene che il fenomeno emissivo degli impianti a ciclo chiuso non possa essere disciplinato con limiti espressi in termini di concentrazione bensì in termini di massa/tempo, come anche stabilito dall'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, parte I punto 2.3 del predette Allegato, e con quanto stabilito in altre norme nazionali e direttive regionali, la stessa chiede che il limite di emissione fissato nell'autorizzazione prot.36640/163/2013 del 17/04/2014 venga espresso in termini di flusso di massa (g/h) e non in termini di concentrazione (mg/Nmc).

Visto il verbale di ARPA Servizio Territoriale di Reggio Emilia e Montecchio di prot.n.PGRE/9877/2015 del 13/11/2015 da cui emerge che la stessa in data 14/07/2015 e 20/07/2015 ha effettuato il campionamento della suddetta emissione E3 per la verifica della diffida, alla luce anche di quanto dichiarato dalla ditta, con l'obiettivo di chiarire il funzionamento dell'apparecchiatura e delle relative emissioni ed accertare l'effettiva prestazione cosiddetta "a ciclo chiuso" della macchina.

Considerato che dal suddetto verbale di ARPA emerge che effettivamente esiste un funzionamento discontinuo durante il quale le emissioni risultano superiori ai limiti dell'autorizzazione, tuttavia il flusso di massa emesso fa rientrare l'emissione nell'ambito più generale previsto dalle norme nazionali (D.lgs.152/06 allaegati I alla parte V Tabella D), che non prevede limiti in concentrazione per emissioni inferiori a 100 g/h in flusso di massa.

Visto quanto sopra e ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio della revisione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera fissando per l'emissione E3 il limite di tetracloroetilene in termini di flusso di massa e non in termini di concentrazione, fermo restando che laddove viene superato il flusso di massa la Ditta è tenuta a rispettare il limite di concentrazione.

DETERMINA

di revisionare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- le caratteristiche dell'emissione E3 riportate a pagina 3 dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera:

EMISSIONE N.3 – LAVATRICE A SOLTENE

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	2/3	min/volta per 10 volte/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Tetracloroetilene	20	mg/Nmc
-------------------	----	--------

sono sostituite dalle seguenti caratteristiche:

EMISSIONE N.3 – LAVATRICE A SOLTENE

Portata massima	300	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	2/3	min/volta per 10 volte/g

Concentrazione massima degli inquinanti:

Tetracloroetilene	20	mg/Nmc (*)
-------------------	----	------------

(*) limite da rispettare se il flusso di massa > di 100 g/h

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot.n.36460/163/2013 del 17/04/2014 rilasciata dalla Provincia.

Resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot.n.36460/163/2013 del 17/04/2014 ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.